

### **RIUNIONE PROVINCIA/REFERENTI DISTRETTUALI**

Il giorno 16 maggio 2012 alle ore 18.00 si è riunito il periodico tavolo Provincia/Referenti Distrettuali dei Volontari presso gli uffici della Provincia in Via Sansovino 5 a Mestre.

Sono presenti:

per la Provincia : Canali, Gattolin, Babetto, Fastelli, Gaiardi  
per il Distretto Portogruarese: assente giustificato  
per il Distretto Sandonatese: Salvel, Smaniotto,  
per il Distretto Quarto d'Altino/Marcon: Busson  
per il Distretto Miranese: Bareato, Volpin  
per il Distretto della Riviera Brenta Sansonne  
per il Distretto Veneziano: assente  
per il Distretto Area meridionale: Fecchio  
Per il Coordinamento provinciale: Zuliani

odg:

1. Risultati del lavoro del GdL sui criteri per la partecipazione ai corsi di formazione
2. Contributo regionale per l'acquisto di materiali: definitiva approvazione della proposta da inviare in Regione
3. Consegna idropultrici e attestati 26 maggio 2012: definizione dei dettagli operativi
4. Libretto del volontariato e registro degli addestramenti
5. Esercitazione provinciale
6. Varie ed eventuali

In attesa che giunga il referente del Distretto del Veneziano per l'esame del 1° punto all'ordine del giorno, si passa ad esaminare la questione relativa agli acquisti per la colonna mobile.

### **CONTRIBUTO REGIONALE PER L'ACQUISTO DI MATERIALI: DEFINITIVA APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DA INVIARE IN REGIONE**

**Gattolin** comunica che la convenzione per l'utilizzo del modulo cucina proposta all'Associazione di S. Maria di Sala è stata accettata dal direttivo dell'Associazione medesima, giusto verbale del 9/05.

In sostanza la convenzione prevede:

- La disponibilità del modulo cucina h24 per 365 gg/anno sia in emergenza sia per attività esercitative/addestrative del volontariato della provincia sia per manifestazioni organizzate dalla Provincia o a cui la stessa intenda partecipare
- La precedenza assoluta della richiesta della Provincia, per qualsiasi evento di natura emergenziale e non, su ogni altro impiego, anche in corso, del modulo da parte dell'Associazione o di terzi cui l'Associazione stessa avesse eventualmente affidato in uso il modulo

- In situazioni di emergenza, accertata dalla Provincia, la disponibilità del modulo, pronto all'utilizzo ed al prelievo, entro 3 h dalla richiesta della Provincia
- Per attività di addestramento/esercitazione la disponibilità del modulo, pronto all'utilizzo ed al prelievo, entro 3 gg dalla richiesta della Provincia
- L'utilizzo del modulo da parte di qualsiasi gruppo/associazione di volontariato di pc appartenente al Sistema provinciale/regionale, anche in assenza di personale dell'Associazione
- Il mantenimento del modulo in perfette condizioni e pronto all'utilizzo (pulito ed igienizzato, pieno di combustibile, prolunghe elettriche e quant'altro necessario ad un suo corretto ed ottimale funzionamento)
- Il controllo, in contraddittorio, alla consegna e al rientro per mezzo di una check list da predisporre a cura dell'Associazione; detto controllo dovrà essere particolarmente accurato in considerazione del fatto che la riparazione/sostituzione delle apparecchiature che, a seguito dell'uso improprio o maldestro, dovesse rendersi necessaria sarà a carico degli utilizzatori.
- La messa a disposizione da parte dell'Associazione di un paio di numeri telefonici reperibili h24, anche in giornate festive
- La corresponsione da parte della Provincia di un importo stabilito in €/anno 1.000,00 a titolo di copertura delle spese di gestione in efficienza del modulo.

**Fastelli** precisa che il modulo dovrà essere restituito dagli utilizzatori nelle stesse condizioni in cui l'hanno ricevuto e quindi pulito, igienizzato, con il pieno di combustibile e con tutte le dotazioni a corredo come elencate nella check list. Comunica che come un tantum verrà dato all'Associazione un contributo aggiuntivo di €/anno 500,00, per la durata della convenzione, per l'acquisto della pensilina di distribuzione pasti in alluminio, dotazione di cui il modulo è tuttora carente.

Informa inoltre che l'Associazione ha proposto, e l'Amministrazione ha accettato, che la durata della convenzione sia di un anno, rinnovabile di un altro anno: questo per poter testare la funzionalità/fattibilità della procedura, tenuto conto del considerevole impegno che essa comporta per l'Associazione. Fa notare che l'eventuale mancato rinnovo della convenzione in tempi così ravvicinati priverebbe la Provincia di un'attrezzatura fondamentale e non ci sarebbe più la possibilità di avere i necessari finanziamenti; detta considerazione avvalorata ancor di più l'opportunità di acquistare, con l'attuale contributo regionale, delle cucine carrellate tipo Croce Rossa.

**Gaiardi** fa presente che sono stati chiesti dei preventivi alla karcher-futuretech ma non sono ancora disponibili; comunque sulla base di quanto verrà indicato si procederà all'acquisto di n° 1-2 cucine (nuove o ricondizionate) e con le eventuali economie si acquisteranno pentolame e accessori per il tendone mensa.

Si stabilisce quindi di procedere con l'inoltro in Regione del progetto "modulo cucina per la colonna mobile provinciale" composto dalle seguenti attrezzature:

- Camion con gru 20-24 t/m
- Macchina per movimento terra 12-15 ql
- N° 2 tendoni mensa modulari 10x8 m e relativi accessori (panche, tavoli, imp. Elettrico, riscaldatori ecc.)
- N° 1-2 cucine carrellate tipo Karcher
- N° 7 palloni illuminanti.

## **RISULTATI DEL LAVORO DEL GDL SUI CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AI CORSI DI FORMAZIONE**

Poiché alle 18.50 il referente del Distretto del Veneziano non è ancora arrivato si decide di procedere con il primo punto all'odg.

**Babetto** riferisce i risultati del GdL: nel GdL si è stabilito di definire i criteri per i corsi di caposquadra e motosega. Requisito comune è l'aver fatto il corso base.

Inoltre nel primo caso i criteri sono:

- 1) 1 caposquadra per ogni 5-6 volontari dando priorità ai gruppi che negli ultimi anni non hanno avuto alcuna formazione in tal senso
- 2) Almeno due anni di attività operativa all'interno del gruppo

Nel caso del corso per motosega:

- 1) Priorità ai gruppi che non hanno fatto corsi in precedenza
- 2) Almeno un anno di attività operativa all'interno del gruppo

**Bareato** fa presente che nel caso del corso motosega è assolutamente indispensabile che i volontari siano in possesso dei dpi e che anche questo diventa un requisito imprescindibile; aggiunge che se un gruppo non ha le attrezzature idonee (almeno una motosega da abbattimento ed una da taglio) e complete di tutti i necessari accessori non dovrebbe neppure cimentarsi nella specifica attività del taglio delle alberature.

Si concorda su tali aspetti, anche alla luce della normativa sulla sicurezza vigente, e sul fatto che non necessariamente ogni gruppo deve essere in grado di svolgere tale tipo di attività.

Risulta pertanto evidente che i tre corsi motosega base ed i tre corsi motosega specialistici (per un totale di n° 75 volontari formabili per ciascuna tipologia di corso) potrebbero essere troppi: è per questo che verrà avanzata una specifica richiesta volta ad appurare l'effettiva necessità formativa in materia. Qualora non si raggiungessero i numeri alcuni corsi potranno essere eliminati.

**Fastelli** rammenta che per ogni motosega consegnata in comodato d'uso gratuito dalla Provincia è stata fornita anche una dotazione completa di dpi; qualora un gruppo abbia più di una motosega e più di un volontario abilitato ad usarla dovrà dotarsi di ulteriori dpi.

**Babetto** richiama ancora una volta la correttezza nel rispettare le iscrizioni e la necessità di comunicare per tempo eventuali assenze così da consentire le sostituzioni, considerato che si stanno impegnando soldi pubblici da non sprecare. A tal proposito il GdL ha stabilito che da settembre, qualora le assenze non vengano tempestivamente comunicate e giustificate al referente distrettuale (che a sua volta mantiene i rapporti con la Provincia), il gruppo cui appartengono i volontari assenti ingiustificati subirà una penalizzazione, nel senso che salterà per un turno la programmazione formativa. Ricorda inoltre che una delle attività che il referente provinciale, con l'ausilio dell'ufficio, deve assolutamente svolgere è quella della ricognizione dei volontari effettivamente operativi (non gli iscritti sulla carta) così da poter programmare su numeri realistici la necessaria formazione sulla sicurezza.

## **CONSEGNA IDROPULTRICI E ATTESTATI 26 MAGGIO 2012: DEFINIZIONE DEI DETTAGLI OPERATIVI**

Gli orari saranno i seguenti:

ore 10.30 consegna degli attestati  
ore 11.30 consegna delle idropultrici e accessori  
ore 12.30 pranzo

Le Associazioni di Marcon e S. Maria di Sala si occuperanno degli aspetti logistici (cucina ed allestimento delle aree).

**Gaiardi** fa presente che il materiale verrà consegnato solo se i comodati, che ora distribuisce ai referenti, verranno restituiti firmati; spiega che si è stabilito di fare per ciascun Distretto un unico comodato all'interno del quale sono riportati tutti i materiali consegnati dalla Provincia nei vari anni.

### **LIBRETTO DEL VOLONTARIATO E REGISTRO DEGLI ADDESTRAMENTI**

**Zuliani** illustra il lavoro svolto integrato con le osservazioni pervenute dai vari Distretti.

**Sansonne** sottolinea il fatto che una corretta compilazione del rfid (con la possibilità di stampare le schede) renderebbe superflua la tenuta di un libretto cartaceo.

**Bareato** nel concordare con Sansonne sulla maggiore praticità di un sistema informatizzato piuttosto che cartaceo afferma che comunque bisogna fare un ragionamento unitario che comprenda non solo il libretto personale ma anche, ad esempio, il registro degli addestramenti e della formazione, procedure definite di accertamento e validazione dei percorsi formativi/ esercitativi ecc.

**Canali** ricorda gli scopi per cui è nata questa iniziativa e cioè di consentire a tutte le organizzazioni della provincia di dotarsi di strumenti e procedure idonee a tenere conto delle attività svolte; difatti si ha la percezione che la maggior parte dei gruppi non possieda alcun sistema proceduralizzato di raccolta di informazioni mentre la normativa sulla sicurezza di fatto lo impone ai fini di ricostruire la "storia del volontario".

**Fecchio** dichiara che durante il corso per caposquadra il personale regionale ha dichiarato che il rfid è ormai pronto per il riutilizzo, che avrà numerose opzioni in più rispetto a prima tra cui quella di una scheda del singolo volontario.

**Busson** riferisce che come Associazione sono obbligati alla tenuta di un libro dei Soci, di un registro delle presenze e delle attività

**Salvel** ribadisce che con la normativa vigente ogni volontario dovrà avere chiaramente individuate le competenze, le abilità e le attività che gli vengono richieste per cui diventa fondamentale determinare i volontari effettivamente operativi

**Zuliani** ricorda che anche gli aspetti di controllo sanitario obbligheranno ad andare in questa direzione

**Fastelli** raccomanda però che non si perda tempo perché in tutti i gruppi tutte le informazioni vanno registrate da subito

Alla luce di quanto sopra viene chiesto al gruppo di Spinea, che è dotato già di un sistema di registro di attività/presenze/controlli medici..., di predisporre, entro la data della prossima riunione, un vademecum, corredato dal sistema informatico in uso, da poter poi condividere con tutte le organizzazioni della provincia; a tale attività potrà dare il proprio contributo anche l'Associazione di Marcon che, come tale e come dichiarato sopra, ha una gestione propria del volontariato. Bareato dà la propria disponibilità a predisporre il documento entro la metà di luglio.

## **ESERCITAZIONE PROVINCIALE**

**Gattolin** rammenta che l'intenzione è quella di realizzare l'esercitazione entro la fine dell'anno. E' stato deciso che sarà un'esercitazione per posti di comando quindi senza l'impiego massivo dei volontari; bisogna ora stabilire l'ambito e la tipologia degli scenari, le procedure, gli attori e le azioni. Viene concordato che coinvolgere altre Istituzioni nell'approntamento dell'esercitazione è ormai incompatibile con i tempi; eventualmente si potrà contattare il gen. Orti consulente della prefettura che ha sostituito il gen. Carnevale.

**Bareato** suggerisce di chiedere ad alcuni Comuni di individuare dei possibili scenari di rischio, in relazione al proprio Piano di PC, e poi di far intervenire non il locale gruppo di volontariato ma quelli provenienti da altri Comuni/Distretti.

Si stabilisce di istituire un altro GdL perché lavori all'esercitazione composto da Fecchio, Salvel, Sansonne e Zuliani affiancato da personale della Provincia; la prima riunione si svolgerà mercoledì 20 giugno alle ore 16.

Alle 20.10 si chiudono i lavori, fissando la riunione del prossimo mese per mercoledì 20 giugno alle ore 18.00.

Il verbalizzante  
Chiara Fastelli

Distretto Miranese: F.to Bareato Paolo

Distretto Area Meridionale: F.to Fecchio Frediana

Distretto Sandonatese: F.to Salvel Angelo

Distretto Marcon-Quarto: Busson Giancarlo

Distretto Riviera del Brenta: F.to Sansonne Fabio

Provincia di Venezia Servizio PC : Gattolin Massimo

Provincia di Venezia Assessore alla PC: F.to Canali Giuseppe

